

Determinazione Regionale 1 giugno 2016 n. G06262

Approvazione delle: Linee di indirizzo per il servizio di assistenza specialistica negli istituti scolastici e formativi del secondo ciclo - Anno scolastico 2016-2017; Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale anno scolastico 2016-2017.

(Lazio, BUR 9 giugno 2016, n. 46, supplemento n. 1)

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

SU PROPOSTA dell'Area Programmazione, organizzazione e attuazione dell'offerta di istruzione, diritto allo studio scolastico e universitario;

VISTI gli articoli 3, 34, 117 terzo comma e 118 della Costituzione;

VISTO lo Statuto Regionale;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 - Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale - e successive modificazioni;

VISTO il Reg. reg. 6 settembre 2002, n. 1 - Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale - e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare il Capo I del Titolo III relativo alle strutture organizzative per la gestione;

VISTA la Delib.G.R. del 10 novembre 2015, n. 623 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

VISTA la Legge 3 aprile 2001 n. 138 "Classificazione e quantificazione delle minorazioni visive e norme in materia di accertamenti oculistici";

VISTI la Legge 26 maggio 1970 n. 381, art. 1, e Decreto Ministeriale - Ministero della Sanità - 5 febbraio 1992;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016;

VISTA la Delib.G.R. 23 febbraio 2016, n. 56 - legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art. 7, comma 8;

RILEVATO che la Legge n. 104/1992 prevede l'obbligo per gli enti locali di fornire l'assistenza agli alunni con disabilità al fine di garantirne l'integrazione scolastica;

CONSIDERATO che la Legge n. 56/2014 all'art. 1 commi 44 e 85 individua le funzioni fondamentali in capo alle Città Metropolitane e alle Province e al comma 89 prevede che le Regioni attribuiscono ulteriori funzioni diverse da quelle di cui al comma 85, in attuazione dell'articolo 118 della Costituzione;

TENUTO CONTO che con la legge regionale n. 17 del 31 dicembre 2015 "legge di stabilità regionale 2016" la Regione Lazio ha definito le disposizioni attuative della legge n. 56 del 7 aprile 2014 e il successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni, con disposizioni in materia di personale;

ATTESO che all'articolo 7 comma 2 della succitata legge regionale viene indicato come "le funzioni non fondamentali in materia di servizi sociali e istruzione scolastica, formazione professionale, servizi e politiche attive per il lavoro, agricoltura, ivi inclusa caccia e pesca, sanità veterinaria, turismo, beni, servizi e attività culturali e viabilità, già esercitate dalla Città metropolitana di Roma Capitale e dalle province alla data di entrata in vigore della presente legge e non riconferite nei commi da 3 a 7, sono esercitate dalla Regione (...)", e nello stesso articolo, al comma 3 viene stabilito che "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 44, lettera e), della L. 56/2014, la Città metropolitana di Roma Capitale e le province esercitano le funzioni ed i compiti amministrativi concernenti: a) l'assistenza agli alunni con disabilità frequentanti la scuola media superiore; b) l'assistenza ai disabili sensoriali ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legge 18 gennaio 1993, n. 9 (Disposizioni urgenti in materia sanitaria e socio-assistenziale), convertito, con modificazioni, dalla legge 18 marzo 1993, n. 67 e successive modifiche; (...);

VISTA l'urgenza di dover assicurare la continuità dei servizi di assistenza specialistica negli istituti scolastici e formativi del secondo ciclo e garantire l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità sensoriale - nelle more del processo di riorganizzazione delle funzioni non fondamentali riconferite alla Città metropolitana di Roma Capitale e alle province - la Regione Lazio intende sostenere e finanziare tali servizi per l'anno scolastico e formativo 2016-2017;

RITENUTO URGENTE predisporre Linee di indirizzo e la correlata modulistica per l'attuazione dei predetti servizi che devono essere organizzati ed erogati per il mese di settembre p.v. a favore degli allievi con disabilità che sarebbero costretti a non poter esercitare il proprio diritto allo studio;

CONSIDERATO logico scegliere l'impianto che si fonda sull'esperienza della Città metropolitana di Roma Capitale, che ha offerto in questi anni un modello valido ed efficace e ha prodotto risultati apprezzabili, per la continuazione delle attività in favore dell'integrazione degli studenti con disabilità, tanto più che, in via straordinaria per le ragioni sovra esposte, tale linee si rivolgono alla sola Città metropolitana di Roma Capitale.

PRESO ATTO che le Province di Latina di Viterbo e Rieti hanno adottato proprie linee guida al fine di organizzare i servizi di assistenza specialistica negli istituti scolastici e formativi del secondo ciclo e per gli alunni con disabilità sensoriale anno scolastico 2016- nei rispettivi territori per il prossimo anno scolastico;

VALUTATO che gli interventi di assistenza agli alunni con disabilità costituiscono un indispensabile servizio alle famiglie per l'inserimento scolastico dei propri figli e la crescita verso l'autonomia personale e che, pertanto, è necessario garantirne la continuità;

RITENUTO necessario, a seguito di quanto esposto, adottare le:

- Linee di indirizzo per il servizio di assistenza specialistica negli istituti scolastici e formativi del secondo ciclo
- Anno scolastico 2016-2017, e relativi Allegati che costituiscono parti integranti e sostanziali della presente determinazione;

- Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale anno scolastico 2016-2017, e relativi Allegati, che costituiscono parti integranti e sostanziali della presente determinazione;

Determina

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Determinazione,

1) di approvare le:

- Linee di indirizzo per il servizio di assistenza specialistica negli istituti scolastici e formativi del secondo ciclo
- Anno scolastico 2016-2017, e relativi Allegati, che costituiscono parti integranti e sostanziali della presente determinazione;

- Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale anno scolastico 2016-2017 e relativi Allegati, che costituiscono parti integranti e sostanziali della presente determinazione;

2) di individuare quale responsabile unico del procedimento il Dirigente dell'Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'offerta di Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario";

3) di pubblicare la presente Determinazione e Linee di indirizzo di cui al punto 1), con i relativi allegati, sul sito della Regione Lazio all'indirizzo http://www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani/e sul portale <http://www.lazioeuropa.it/>, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Allegato

Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale anno scolastico 2016-2017

1. Premessa

Con la legge regionale n. 17 del 31 dicembre 2015 "legge di stabilità regionale 2016" la Regione Lazio definisce le disposizioni attuative della legge n. 56 del 7 aprile 2014 e il successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni, con disposizioni in materia di personale.

In particolare, all'articolo 7 comma 2 della su citata legge regionale viene indicato come "le funzioni non fondamentali in materia di servizi sociali e istruzione scolastica, formazione professionale, servizi e politiche attive per il lavoro, agricoltura, ivi inclusa caccia e pesca, sanità veterinaria, turismo, beni, servizi e attività culturali e viabilità, già esercitate dalla Città metropolitana di Roma Capitale e dalle province alla data di entrata in vigore della presente legge e non riconferite nei commi da 3 a 7, sono esercitate dalla Regione (...)". Nello stesso articolo, al comma 3 viene stabilito che "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 44, lettera e), della L. 56/2014, la Città metropolitana di Roma Capitale e le province esercitano le funzioni ed i compiti amministrativi concernenti: a) l'assistenza agli alunni con disabilità frequentanti la scuola media superiore; b) l'assistenza ai disabili sensoriali ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legge 18 gennaio 1993, n. 9 (Disposizioni urgenti in materia sanitaria e socioassistenziale), convertito, con modificazioni, dalla legge 18 marzo 1993, n. 67 e successive modifiche; (...).

Vista l'urgenza di dover garantire l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità sensoriale - nelle more del processo di riorganizzazione delle funzioni non fondamentali riconferite alla Città metropolitana di Roma Capitale e alle province - la Regione Lazio intende sostenere e finanziare gli interventi di assistenza alla comunicazione in favore degli alunni con disabilità sensoriale frequentanti le scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2016-2017.

A tal fine ha predisposto le Linee di indirizzo e la correlata modulistica per l'attuazione dei servizi. L'impianto proposto si fonda sull'esperienza della Città metropolitana di Roma Capitale che ha offerto in questi anni un modello valido ed efficace che ha prodotto risultati apprezzabili. La Regione ha ritenuto, quindi, logico scegliere tale impianto per la continuazione delle attività in favore dell'integrazione degli studenti con disabilità, tanto più che, in via straordinaria per le ragioni sovra esposte, tale linee si rivolgono alla Città metropolitana di Roma Capitale.

Il servizio, a carattere istituzionale e di interesse pubblico, trova realizzazione nel contesto scolastico attraverso attività che si integrano con le funzioni e i compiti che la stessa scuola persegue.

Il processo di integrazione vede la partecipazione di diverse figure che a vario titolo contribuiscono alla realizzazione di un progetto globale per l'alunno con disabilità e alla promozione di una cultura dell'inclusione per la scuola tutta.

L'assistente alla comunicazione, dunque, integra la propria attività con quelle di altre figure (docenti curricolari, insegnanti di sostegno, AEC e personale ATA) senza sovrapporre compiti e funzioni, ma valorizzando i diversi ambiti di competenza. Gli interventi si concretizzano, quindi, in azioni entro il contesto classe e nell'intero ambiente scolastico rivolte al coinvolgimento di tutti gli alunni al processo di integrazione-inclusione, con un modello di partecipazione attiva.

2. Destinatari

Sono destinatari delle prestazioni i bambini e i ragazzi con disabilità sensoriale che, per attendere al percorso scolastico e formativo, frequentano i servizi scolastici ed educativi pubblici quali: asilo nido, scuola infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo, secondo grado e percorsi IeFP.

Sono disabili sensoriali:

- Soggetti affetti da cecità totale, ovvero: a) coloro che sono colpiti da totale mancanza della vista in entrambi gli occhi; b) coloro che hanno la mera percezione dell'ombra e della luce o del moto della mano in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore; c) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 3 per cento (Rif. Legge 3 aprile 2001 n. 138 art. 2).
- Soggetti affetti da cecità parziale, ovvero: a) coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione; b) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 10 per cento (Rif. Legge 3 aprile 2001 n. 138 art. 3).
- Soggetti ipovedenti gravi, ovvero: a) coloro che hanno un residuo visivo non superiore al totale di 1/10 in entrambi gli occhi, o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione; b) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 30 per cento (Rif. Legge 3 aprile 2001 n. 138 art. 4).
- Soggetti affetti da sordità congenita o acquisita durante l'età evolutiva che gli abbia compromesso il normale apprendimento del linguaggio parlato, purché la sordità non sia di natura esclusivamente psichica o dipendente da causa di guerra, di lavoro o di servizio (Rif. Legge 26 maggio 1970, n. 381 art. 1).
- Soggetti ipoacusici con perdita uditiva superiore a 60 dB da entrambe le orecchie (Rif. Decreto Ministeriale - Ministero della Sanità - 5 febbraio 1992), pur corretta da protesi acustica.

3. Requisiti di accesso

I requisiti necessari ed indispensabili per aver diritto al servizio sono:

- Possesso di una delle condizioni indicate nella parte relativa ai "Destinatari";
- Iscrizione ad un istituto scolastico presente sul territorio della Città metropolitana di Roma Capitale.

L'alunno con disabilità sensoriale ha diritto alle prestazioni stabilite in suo favore in relazione alla natura e alla consistenza della minorazione, alla capacità complessiva individuale residua e alla efficacia delle terapie riabilitative.

Nei casi di pluridisabilità, per lo studente frequentante un istituto di istruzione secondaria superiore, dovrà essere individuato dalla scuola, in accordo con la famiglia e su indicazione di uno specialista, l'intervento specialistico più opportuno, valutando la necessità di un operatore tiflodidatta, o di un'assistente alla comunicazione o di un'assistente specialistico.

Tale scelta dovrà essere effettuata tenendo conto dello specifico bisogno del soggetto entro il contesto scolastico.

L'assistente specialistico, l'assistente alla comunicazione per sordi e il tiflodidatta, seppure con diverse metodologie di lavoro, svolgono la medesima funzione, ovvero attivare un processo di integrazione per l'alunno.

4. Descrizione degli interventi

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili vengono erogati interventi specifici ed idonei, per i bambini e i ragazzi con disabilità sensoriale, che per assolvere al percorso scolastico e formativo frequentano i servizi scolastici ed educativi pubblici o paritari presenti sul territorio della Città metropolitana di Roma Capitale quali: asilo nido, scuola infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo, secondo grado e percorsi IeFP.

Per gli alunni sordi o ipoacusici viene offerta la possibilità di richiedere l'assistenza alla comunicazione, che sopperisce alla funzione comunicativa la cui compromissione, se non supportata, può causare difficoltà e svantaggi nel processo d'apprendimento, nell'integrazione e nella socializzazione.

Gli interventi si concretizzano nell'affiancamento a scuola dell'alunno da parte di operatori competenti nelle difficoltà comunicative adeguandosi alle esigenze e al contesto di ciascun alunno.

Gli alunni hanno la possibilità di scegliere tra diversi metodi di trattamento come lingua italiana dei segni, il bimodale e l'oralista.

L'assistente alla comunicazione per sordi svolge la propria funzione mediante azioni quali:

- a) favorire, incoraggiare e mediare la comunicazione dell'alunno con gli insegnanti ed i compagni;
- b) consentire all'alunno/i affidato/i di accedere ai contenuti della didattica e formativi ed alle verifiche sull'apprendimento;
- c) promuovere e favorire la socializzazione ai fini dell'integrazione scolastica;
- d) collaborare alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e partecipare ai G.L.H.;
- e) adottare la Lingua Italiana dei Segni (LIS), o il metodo bimodale, o l'oralista, secondo le indicazioni della famiglia di ciascun alunno;
- f) collaborare con gli insegnanti nella pianificazione delle lezioni mediante strategie visive che utilizzano la vista, canale integro del bambino/ragazzo sordo;
- g) trasferire competenze al personale docente e ai compagni di scuola al fine di favorire gli scambi comunicativi all'interno del contesto anche in assenza dell'assistente alla comunicazione;
- h) partecipare agli incontri tra la scuola e la famiglia, organizzati dalla scuola;

i) programmare e verificare gli interventi reperendo tutte le informazioni utili sull'alunno per avere un quadro delle criticità e delle risorse individuali e coordinandosi con l'insegnante curricolare e di sostegno e alle attività della classe.

L'assistente alla comunicazione per sordi dovrà integrare la propria attività a quella di altre figure (docenti curricolari, insegnanti di sostegno, AEC e personale ATA), senza sovrapporre compiti e funzioni, ma valorizzando i diversi ambiti di competenza. Gli interventi da realizzare si concretizzano in azioni nel contesto classe e nell'intero ambiente scolastico rivolte al coinvolgimento di tutti gli alunni al processo di integrazione-inclusione, con un modello di partecipazione attiva.

Per alunni non vedenti o ipovedenti viene offerta la possibilità di richiedere l'assistenza alla comunicazione-tiflodidattica, che sopprime alla funzione visiva la cui compromissione, se non supportata, può causare difficoltà e svantaggi nel processo d'apprendimento, nell'integrazione e nella socializzazione.

Gli interventi si concretizzano nell'affiancamento a scuola dell'alunno da parte di operatori competenti, adeguandosi alle esigenze e al contesto di ciascun alunno.

L'assistente alla comunicazione-tiflodidattica opera nelle scuole di ogni ordine e grado per favorire l'integrazione e lo sviluppo dell'autonomia degli alunni ciechi o ipovedenti, intervenendo su aree, quali: comunicazione, mediazione, capacità di gestire lo spazio e trasposizione/costruzione dei sussidi tiflodidattici e non.

L'operatore svolge la propria funzione mediante azioni quali:

- a) favorire, incoraggiare e mediare la comunicazione dell'alunno con gli insegnanti ed i compagni;
- b) consentire all'alunno/i affidato/i di accedere ai contenuti della didattica e formativi ed alle verifiche sull'apprendimento, anche attraverso la trasposizione del materiale didattico e librario in uso e la transcodifica dei testi in Braille;
- c) costruire materiale non strutturato come sussidio per il processo di conoscenza ed apprendimento dell'alunno;
- d) promuovere e favorire la socializzazione ai fini dell'integrazione scolastica;
- e) collaborare alla stesura del Piano Educativo Individualizzato e partecipare ai G.L.H;
- f) collaborare con gli insegnanti nella pianificazione delle lezioni mediante strategie che utilizzano la funzione aptica ed uditiva, canali integri del bambino/ragazzo cieco;
- g) trasferire al personale docente le competenze d'uso degli strumenti tiflodidattici e tifloinformatici;
- h) trasferire competenze al personale docente e ai compagni di scuola al fine di favorire gli scambi comunicativi all'interno del contesto anche in assenza dell'assistente alla comunicazione;
- i) partecipare agli incontri tra scuola e la famiglia, organizzati dalla scuola;
- j) programmare e verificare reperendo tutte le informazioni utili sull'alunno per avere un quadro delle criticità e delle risorse individuali e coordinandosi con l'insegnante curricolare e di sostegno e alle attività della classe.

L'assistente alla comunicazione-tiflodidattica per non vedenti dovrà integrare la propria attività a quella di altre figure (docenti curricolari, insegnanti di sostegno, AEC e personale ATA), senza sovrapporre compiti e funzioni, ma valorizzando i diversi ambiti di competenza. Gli interventi da realizzare si concretizzano in azioni nel contesto classe e nell'intero ambiente scolastico rivolte al coinvolgimento di tutti gli alunni al processo di integrazione- inclusione, con un modello di partecipazione attiva.

Il monte ore assegnato è comprensivo delle ore di intervento entro l'orario scolastico, della partecipazione alle riunioni di GLH, dei laboratori con la classe, delle visite di istruzione e, solo per gli studenti degli istituti di istruzione secondaria superiore, dello svolgimento di attività quali l'alternanza scuola-lavoro.

L'organizzazione settimanale dell'orario dell'operatore verrà definita dal gruppo delle classi dove sono inseriti gli studenti con disabilità insieme con l'operatore e, ove necessario, anche con la collaborazione del coordinatore tecnico scientifico dell'Ente Affidatario.

5. Modalità di accesso

L'accesso ai servizi e alle prestazioni avviene su domanda della scuola presso cui è iscritto il destinatario del servizio in accordo con la famiglia. La domanda viene presentata agli uffici della Regione Lazio - Direzione Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio - Area Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'offerta di Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario - compilando l'apposita modulistica (All. 1e 2), allegata alle linee guida e pubblicata sul sito della Regione Lazio. http://www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani/

Alla domanda devono essere allegati: Per tutti gli alunni:

- Copia del verbale di invalidità civile, attestante il deficit sensoriale (visivo o uditivo), rilasciato da apposita commissione;
- Diagnosi funzionale aggiornata;
- Diagnosi clinica riportante il visus espresso in decimi (per gli alunni ciechi o ipovedenti);
- Diagnosi clinica riportante il grado di sordità espresso in decibel (per gli alunni sordi o ipoacusici) Ad integrazione o in sostituzione dei certificati medici sopra riportati, ove ritenuto necessario per una più efficace valutazione del bisogno, l'ufficio preposto può richiedere per alunni ciechi parziali e ipovedenti la diagnosi clinica riportante il visus espresso in decimi per l'occhio destro e quello sinistro, con allegati esami ortottici; mentre per alunni sordi o ipoacusici la diagnosi clinica riportante il grado di sordità espresso in decibel per l'orecchio destro e quello sinistro, con allegati gli esami audiometrici.

Le richieste saranno valutate dall'Area preposta e condivise con l'ente affidatario del servizio.

Compatibilmente con l'evoluzione normativa in essere, l'attribuzione della quota oraria da destinare a ciascun alunno seguirà principi di massima ottimizzazione delle risorse, adottando i seguenti criteri:

- Diagnosi,
- Ciclo scolastico,
- Ore di permanenza a scuola,
- Presenza di altre figure coinvolte nel processo di integrazione.

L'Area preposta nell'attività di valutazione potrà richiedere, qualora lo ritenga necessario, documentazione medica integrativa ed un parere tecnico dei servizi sanitari specialistici e sociali competenti per territorio.

Le domande, per l'anno scolastico 2016-2017 dovranno essere inviate entro il termine del 20 giugno 2016, unitamente ai certificati richiesti.

Le richieste dovranno pervenire tramite pec all'indirizzo istruzioneassistenzadisabilita@regione.lazio.legalmail.it specificando sull'oggetto: "Richiesta di attivazione del servizio di assistenza alla comunicazione per alunni con disabilità sensoriale A.S. 2016-2017".

Non verrà inviata alla scuola alcuna comunicazione in merito all'inizio procedimento, perché la valutazione verrà avviata automaticamente con l'arrivo della domanda.

La comunicazione di accoglimento della richiesta e delle ore assegnate verrà inviata alla scuola ad opera del soggetto affidatario del Servizio, individuato tramite procedura di evidenza pubblica.

Nella nota verrà anche indicato il nominativo dell'operatore incaricato e la data di inizio. La comunicazione di non accoglimento della richiesta, per mancanza dei requisiti di accesso, verrà inviata alla scuola dall'Amministrazione Regionale.

Si sottolinea che il compito di verificare la corretta presentazione della documentazione nei modi e nei tempi, indicati nelle presenti linee di indirizzo, spetta al Dirigente scolastico, che è, pertanto, direttamente responsabile di qualunque disservizio causato dall'invio di richieste incomplete o tardive.

Questa Amministrazione si riserva la possibilità di accogliere le domande presentate oltre il termine sopra indicato, compatibilmente con le specifiche disponibilità finanziarie.

Per informazioni è possibile contattare il seguente personale:

Roberto Lucertoni 06 - 51684008

Maria Frangioni 06 - 51685036

Martina Santilli 06 - 51684778

Anna Parisella 06- 51683020

Posta elettronica: assistenzadisabilita@regione.lazio.it

6. Ulteriori adempimenti

L'Istituto Scolastico, d'intesa con l'operatore specialistico assegnato e con i preposti organi istituzionali, dovrà elaborare, in favore di ciascun alunno destinatario dell'intervento, un progetto che tenga conto dei singoli bisogni e consenta l'ottimizzazione e l'integrazione funzionale delle risorse interne ed esterne alla scuola.

Copia del medesimo progetto, ratificato dal G.L.H.O., dovrà essere trasmessa all'Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'offerta di Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario".

Al fine di realizzare un intervento quanto più possibile individualizzato ed effettivamente rispondente ai bisogni dell'alunno, in relazione alle risorse disponibili, si ritiene utile la partecipazione dei referenti dell'Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'offerta di Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario" e dell'Ente Gestore ai G.L.H.O. che riguardano gli alunni destinatari del Servizio. Pertanto, l'Istituto Scolastico dovrà comunicare in tempo utile le date per potervi partecipare.

Nel caso in cui l'Ente non possa intervenire, l'Istituto scolastico invierà copia del verbale.

Infine, per una trasparente e adeguata realizzazione degli interventi, si chiede l'impegno del Dirigente scolastico per garantire la collaborazione del personale docente e non con gli assistenti alla comunicazione, relativamente al progetto di integrazione sull'alunno, e degli uffici amministrativi con il soggetto gestore, per ciò che riguarda la gestione amministrativa.

7. Accesso ai convitti o semiconvitti in istituti specializzati

Gli alunni con disabilità sensoriale, con un età non superiore a 26 anni e residenti nel territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale che vogliano conseguire un corso professionale postdiploma o per

completare il percorso educativo e formativo in un comune diverso da quello di residenza, possono richiedere il sostegno economico per l'accoglienza in strutture convittuali o semiconvittuali.

Le richieste relative al conseguimento di un corso professionale post-diploma o per completare il percorso educativo e formativo nello stesso comune di residenza verranno valutate caso per caso solo in presenza di una relazione rilasciata dai servizi sociali del territorio che ne giustifichi la necessità. I requisiti necessari ed indispensabili per aver diritto al servizio sono:

- Presentare una disabilità sensoriale, così come indicato nella parte 2 "Destinatari";
- Età non superiore a 26 anni;
- Residenza dell'alunno disabile in uno dei Comuni della Città Metropolitana di Roma Capitale;
- Iscrizione ad un corso professionale post-diploma o ad istituto per completare il percorso educativo e formativo;
- Assenza sul territorio comunale di residenza di un corso analogo a quello che si vuole frequentare;
- Presenza di una situazione di disagio socio-economico nel caso in cui si richieda il sostegno economico per l'accoglienza in strutture convittuali o semiconvittuali per conseguire un corso presente sul territorio di residenza, da accertare in sede di colloquio con il personale dell'Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'offerta di Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario".

L'accesso ai servizi e alle prestazioni avviene su domanda della famiglia e/o dell'interessato, se maggiorenne, presentata tramite posta certificata agli uffici dell'Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'offerta di Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario", compilando l'apposita modulistica, presente sul sito della Regione Lazio al sito http://www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani/

Alla domanda devono essere allegati:

- Copia del verbale di invalidità civile, attestante il deficit sensoriale (visivo o uditivo), rilasciato da apposita commissione;
- Autocertificazione dell'età ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- Autocertificazione di residenza ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- Attestazione ISEE del nucleo familiare relativa all'anno precedente a quello di richiesta da compilarsi presso Centro Assistenza Fiscale CAF - INPS - Comune di Residenza;
- Copia del certificato d'iscrizione all'istituto per l'anno scolastico 2016-2017 con l'indicazione del corso o classe per la quale è richiesta la frequenza o copia della domanda d'iscrizione presentata;
- Dichiarazione in cui si attesta che non è presente nel territorio comunale di residenza un corso analogo a quello che si vuole frequentare.

Alla famiglia del destinatario si chiede la compartecipazione al costo della retta in percentuale rispetto al reddito ISEE dichiarato, secondo le seguenti modalità:

Reddito ISEE euro	Percentuale della retta a carico della Regione con un limite di spesa massima di euro	Percentuale della retta a carico della famiglia e/o dell'interessato se maggiorenne
Da 0 a 12.500,00	100%	0%
Da 12.501,00 a 17.500,00	95%	5%

Da 17.501,00 a 23.500,00	85%	15%
Oltre 23.501,00	80%	20%

Gli importi delle rette a carico della Regione e della famiglia/interessato verranno calcolati in misura percentuale sul costo complessivo relativo alla retta da sostenere.

La Regione Lazio verserà all'Istituto convittuale solo la percentuale della retta a proprio carico e in nessun caso risponderà del mancato pagamento della retta a carico della famiglia/interessato.

La percentuale della retta a carico dalla famiglia/interessato (come da tabella sopra riportata) dovrà essere versata direttamente all'Istituto convittuale presso cui il proprio figlio è convittore/trice.

Si fa presente che in ogni caso la spesa massima, a carico della Regione Lazio, per il pagamento della retta di convitto e semiconvitto per l'intero anno scolastico non potrà essere superiore a euro 1.000,00.

Pertanto, la quota eccedente dovrà essere versata direttamente dalla famiglia/interessato indipendentemente dal reddito ISEE.

Ad esempio:

Reddito ISEE famiglia/interessato: euro 10.000,00 (rientra nella prima fascia da 0 a 12.500,00)

Costo della retta: euro 20.000,00

Limite di spesa massima a carico della Regione: euro 11.000,00 Calcolo retta a carico della Regione: euro 11.000,00

Calcolo retta a carico della famiglia/interessato: euro 9.000,00

Ad esempio:

Reddito ISEE famiglia/interessato: euro 14.000,00 (rientra nella seconda fascia da 12.501,00 a 17.500,00)

Costo della retta: euro 20.000,00

Limite di spesa massima a carico della Regione: euro 11.000,00 Calcolo retta a carico della Regione: euro 11.000,00

Calcolo retta a carico della famiglia/interessato: (euro 1.000,00 percentuale a carico + euro 8.000,00 quota non coperta) euro 9.000,00

Ad esempio:

Reddito ISEE famiglia/interessato: euro 14.000,00 (rientra nella seconda fascia da 12.501,00 a 17.500,00)

Costo della retta: euro 11.000,00

Limite di spesa massima a carico della Regione: euro 11.000,00 Calcolo retta a carico della Regione: euro 10.450,00

Calcolo retta a carico della famiglia/interessato: euro 550,00

Si procederà all'assegnazione delle risorse economiche necessarie all'erogazione degli interventi, compatibilmente con le specifiche disponibilità finanziarie.

Non verranno accolte le richieste di pagamento di rette per convitto o semiconvitto relative a corsi svolti fuori della regione, se nel territorio regionale è presente un corso analogo.

Le domande dovranno essere presentate tramite posta certificata al seguente indirizzo: istruzioneassistenzadisabilita@regione.lazio.legalmail.it

Per informazioni e appuntamenti è possibile contattare il seguente personale:

Roberto Lucertoni 06- 51684008

Maria Frangioni 06- 51685036

Martina Santilli 06- 51684778

Anna Parisella 06- 51683020

Posta elettronica: assistenzadisabilita@regione.lazio.it

8. Trascrizione in braille, ingrandimento e trasposizione in formato elettronico o audio di testi scolastici

Gli alunni con disabilità sensoriale visiva, frequentanti gli istituti d'istruzione secondaria superiore presenti sul territorio della Città metropolitana di Roma Capitale, possono usufruire del servizio di trascrizione in braille, ingrandimento e trasposizione in formato elettronico o audio testi scolastici.

Si fa presente che il servizio di traduzione ed ingrandimento verrà erogato solo per le parti di testo selezionate dai docenti in relazione al programma da svolgere per l'anno scolastico di riferimento.

L'accesso al servizio avviene su domanda della scuola, presentata tramite posta certificata istruzioneassistenzadisabilita@regione.lazio.legalmail.it degli uffici competenti della Regione Lazio, Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta di Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario" presente sul sito della Regione Lazio.

Alla domanda devono essere allegati:

- Copia del verbale di invalidità civile, attestante il deficit sensoriale visivo, rilasciato da apposita commissione;

- Preventivo della spesa da sostenere relativo alla selezione dei libri di testo adottati per l'anno scolastico di riferimento.

Si procederà all'assegnazione delle risorse economiche necessarie all'erogazione degli interventi, compatibilmente con le specifiche disponibilità finanziarie.

Le domande, per l'anno scolastico 2016-2017, dovranno essere inviate entro il termine del 30 giugno 2016 insieme ai certificati richiesti e al preventivo di spesa specificando nell'oggetto: "Richiesta di pagamento servizio di trascrizione in Braille, ingrandimento e trasposizione in formato elettronico o audio testi scolastici - NOME ISTITUTO", al seguente indirizzo di posta certificata: istruzioneassistenzadisabilita@regione.lazio.legalmail.it

Per informazioni è possibile contattare il seguente personale dell'Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta di Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario" presente sul sito della Regione Lazio:

Roberto Lucertoni 06- 51684008

Maria Frangioni 06- 51685036

Martina Santilli 06- 51684778

Anna Parisella 06- 51683020

Posta elettronica: assistenzadisabilita@regione.lazio.it

9. Verifiche e monitoraggio

La Regione Lazio ha la facoltà di eseguire controlli e, se necessario, può richiedere ulteriore documentazione.

Ferme restando le sanzioni penali per le dichiarazioni mendaci o falsità negli atti, qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato, il dichiarante decadrà dal diritto al servizio e dovrà rimborsare i costi del servizio già sostenuti.

L'Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta di Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario "effettuerà il monitoraggio tecnico per verificare la congruità degli interventi richiesti e realizzati.

Il monitoraggio si porrà quale strumento per la condivisione dei bisogni, delle criticità, delle buone prassi contribuendo a trovare nuove strategie di intervenendo.

Costituirà, inoltre, uno strumento di supporto per l'eventuale rimodulazione dei progetti in relazione ai bisogni rilevati e alle effettive disponibilità delle risorse economiche destinate.

Allegato 1

Scheda dei destinatari Assistenza Specialistica a.s. 2016- 2017

Scheda dei destinatari Assistenza Specialistica a.s. 2016- 2017

(Tutti i campi sono obbligatori)

ISTITUTO:

Alla scheda relativa di ogni alunno destinatario del servizio di assistenza specialistica vanno allegate le seguenti certificazioni aggiornate:

- Verbale accertamento handicap
- Certificazione ai fini dell'integrazione scolastica
- Diagnosi funzionale

NOME e COGNOME STUDENTE

DATA DI NASCITA

COMUNE/MUNICIPIO DI RESIDENZA

SEDE DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

.....

CLASSE (A.S 2016-2017) SEZIONE

NUMERO ORE SETTIMANALI DI FREQUENZA A SCUOLA

INSEGNANTE DI SOSTEGNO

N° ORE SETTIMANALI ASSEGNATE allo studente e alla sua classe

A.S. 2016-2017

.....
.....
.....
.....
.....